



Collabora con 2dpikke! Contattaci o invia le tue idee malsane a: [davidecurro@tiscali.it](mailto:davidecurro@tiscali.it) telefona o invia SMS a 3497609176

#### Take Care of Yourself

A recepire la realtà come brutta e spiacevole, è il tuo animo  
Il tuo animo, che cambia la realtà in verità  
L'angolazione da cui guardi la realtà e la posizione da cui la cambi  
Bastano piccole differenze in ciò per causare grandi mutamenti nell'animo  
Esistono tante verità quante sono le persone  
Però la tua verità è soltanto una  
Una nozione alterata da una visione del mondo ristretta, per proteggere te stesso  
Una verità distorta  
La visione del mondo che una singola persona può avere è minuscola  
Eppure, le persone non possono che misurare le cose secondo questo loro piccolo indice  
Non possono che osservare le cose attraverso le verità

### Finalmente mi sono decisa..

Dopo ben tre uscite piuttosto regolari del "2 di picche" (cosa forse da ritenere grave?), finalmente mi sono decisa, pubblicherò ciò che ultimamente mi ha lasciato senza alcun dubbio basita. Scrivo il mio articolo sul "2 di picche" anche per un altro motivo oltre a quello delle tre uscite regolari, cioè perché credo che questa rivista, definita da tanti demenziale, viene più o meno "leggiucchiata" da tutti, liceali, studenti dell'ITC, il preside (o sarà il suo clone?) e infine dai rispettivi professori di entrambi gli istituti (liceo e ITC). Questo pubblico di lettori è molto importante perché questo articolo contiene una critica esplosiva che penso (o per lo meno spero...) debba riguardare tutti; infatti, per quanto forse tutto questo articolo sarà palloso e motivo della immediata cestinazione (o in alternativa, materiale utile per il lavoro degli origami), ci tengo a far sapere a tutti come ripudio questa divisione e snobbismo reciproci da parte degli studenti dell'ITC e da parte dei liceali. Mentre prima avevo sempre pensato che da parte di entrambi studenti ITC e liceo ci fosse in fondo la voglia di fare le cose insieme (e che l'unica cosa che mancava fosse solo l'iniziativa dei vari "boss" di istituto/classe), ora non ho più motivo di crederlo, perché avendo cercato, insieme ad altri di organizzare le cose insieme (ad es. il concerto di Natale, l'autogestione ecc.), l'unico risultato è stato un bel calcio nel c...., perché la menata comune da parte di quasi tutti è stata: "faccio autogestione solo se non la fanno con quelli del LICEO", e la conclusione di tutto questo discorso è che forse fare le cose insieme non sia altro che un'utopia? NO, io non sono d'accordo con la constatazione che bisogna rinunciarvi e che non è altro che una battaglia contro i mulini a vento; primo perché non sono Don Chisciotte, secondo perché mi ostino a credere (e a sperare) che non sono l'unica a pensarla così e che chi la pensa come me in fondo non sia la minoranza degli studenti, e che forse l'unico problema è che non riusciamo a fare capire agli altri che essere uniti non può che fare bene e che oltretutto sarebbe anche un "unione" bella e divertente che potrebbe far nascere amicizie nuove e anche passioni e interessi nuovi. E per favore smettetiamola di guardarci dall'alto al basso solo perché pensiamo di essere migliori di altri, perché non è assolutamente vero (e perché non si deve avere pregiudizi su un intero gruppo basandosi solo su alcuni individui), è giusto che si smetta di pesare che il liceo studia più dell'ITC e che chi lo frequenta è un fannullone, perché, per chi non lo sapesse, alla fine l'ITC non è altro che un liceo economico; e dall'altro canto è anche giusto che si smetta di pensare che i liceali sono tutti degli sfigati secchioni... **KNARF~BIBI**

Visita: [www.superiorirozzano.it](http://www.superiorirozzano.it)

Grazie alla meritoria opera del Prof. Paganini puoi scaricare i numeri di 2dpikke direttamente dal sito. Ah, se Saddam l'avesse saputo...



pioggia  
Se così ci viene insegnato, di questo ci convinciamo. Ma anche nei giorni di pioggia potrebbero esserci cose piacevoli  
La verità che è dentro le persone, è cosa tanto fragile da cambiare totalmente nel solo modo di riceverla  
Tale è il livello di verità degli esseri umani, anche se proprio per questo si desidera la conoscenza di una verità più profonda  
Semplicemente, è solo che tu non sei abituato a piacere al tuo prossimo  
E quindi per questo non è necessario preoccuparsi tanto degli sguardi degli altri  
Però, non mi odiano tutti? Ma sei stupido? Non è forse soltanto che ti sei autonomamente convinto di questo?  
Però, io mi odio  
Le persone che odiano se stesse, non sono in grado di amare né di credere nel loro prossimo  
Io sono un vigliacco, un codardo, un vile, un debole  
Conoscendo se stessi si può essere gentili, non è così?  
Io mi odio  
Però forse potrei riuscire a piacermi  
Forse potrei riuscire a esistere  
Ma certo  
Io non sono altro che io  
Io sono io  
Voglio essere io  
Io voglio stare qui  
Per me è possibile esistere  
Congratulazioni  
A mio padre, grazie  
A mia madre, addio  
E a tutti i ragazzi (children)  
Congratulazioni

Pikkolo



# ASSODIPICCHE



N°2/bis Dicembre 2003 Edizione a periodicità casuale. Informazione pseudodemenziale. Se ne sconsiglia la lettura a donne incinte. **LEBO** è un gioco di persone facilmente impressionabili. Qualsiasi impiego del presente per utilizzi alternativi (come sostituto di carta igienica, come materiale di costruzione aeronautico, navale, etc) è severamente vietato. Non sono ammessi critiche o reclami in linguaggi differenti dall'aramaico antico.

### L'evento è storico

L'evento è storico. Abbiamo battezzato questa edizione straordinaria "Asso di Picche". La notizia dell'uscita del 4° numero di 2dpikke ha fatto il giro del mondo. E' arrivata perfino all'orecchio di Saddam, il quale è uscito allo scoperto nel tentativo di procurarsene una copia ed è stato catturato dalle truppe USA. Maledizione. Abbiamo perso un lettore. Speriamo almeno che un popolo ritrovi la sua libertà... Ma cos'è la libertà? E' anche libertà di espressione, sancita dall'articolo 21 della costituzione. Libertà messa in pericolo forse dalla legge Gasparri (fortunatamente rinviata alle camere dal presidente della Repubblica Ciampi), ma certamente non da questo foglietto, che anzi si propone di dare spazio e voce a chi vuole esprimersi in modo anche ironico, ma intelligente. Il sillogismo è dunque molto semplice: se non ti piace 2dpikke sei incostituzionale. Sappilo. Buon Natale!

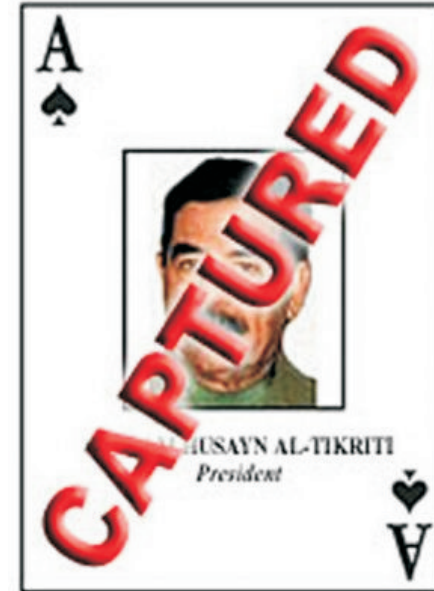
Davide Currò



Comunicato stampa: 2dpikke prende le distanze da Rashid Taan Kazem - capo del Baath per la regione di Al Anbar, identificato con il due di picche nel mazzo di carte del regime di Saddam. Ci riserviamo di sporgere querela per plagio e di chiedergli i danni. L'unico autentico 2dpikke ce lo avete fra le mani.



## EDIZIONE STRAORDINARIA!



### MOSSE FALSE !!!

Catturato Saddam. Una mossa incauta gli costa la cattura! Svelati i retroscena!

### RIVELAZIONI !!!

La prof. Mezzi, novella collaboratrice di 2, rivela la sua inaspettata vena ironica..

### NOSTALGICI !!!

Uno spaccato esclusivo del liceo di molti anni fa; come eravamo e.. come siamo?

### CHI L'HA VISTO?

Il Preside Parma, vero mattatore dello scorso numero, passa la mano..

Questo e altro ancora all'interno. CHE ASPETTI? ENTRATI !!!

### Riflessioni piccole piccole di fine anno

Sono contento. Perché in soli due mesi sono usciti quattro numeri del 2dpikke. Perché per la prima volta in 15 anni anche qualche studente dell'ITC ha trovato un luogo dove esprimere un suo punto di vista. Perché un preside ha avuto voglia di scherzare e di essere serio. Perché qualche collega ha voluto offrire un contributo alla pubblicazione, accogliendone lo spirito ironico. E sono dispiaciuto. Perché qualcuno considera questo foglio come uno strumento di autocompiacimento del sottoscritto. O perché giudica disdicevole il fatto che i docenti possano "contaminarsi" con gli studenti. O perché si è offeso per un articolo sentito come "infamante" (sic!).





Quando il liceo si chiamava ancora "S.Allende",



la porta apriva alle ottoedieci-ottoenquarto e si aspettava il suono della campanella (ottoventi) per salire in classe, le lezioni cominciavano alle ottoeventicinque: c'erano quindi cinqueminiuti di "cazzeggio" e ciascuno cazzeggiava a proprio modo. C'erano le ragazze che aspettavano, appoggiate al termosifone blu, l'arrivo dei ragazzi più "fighi" della scuola; c'era invece chi, preoccupato, aspettava l'interrogazione della prima ora, camminando avanti e indietro e continuando a ripetere parole tipo: milleottocentoquindici, congresso di Vienna o igiudizisinteticipriori, il superuomo ecc.ecc.; poi c'erano i professori che parlavano tra loro di classi, di orari, ma anche del derby o di donne; infine c'erano i musicisti, volti da ribelli, capelli lunghi, barba incolta (chi l'aveva), che si nascondevano in bagno a bere qualche birra comprata al discount e a scrivere SMASHING PUMPKIN S o NIRVANA sulle tazze dei cessi. Io oscillavo tra



[continua dalla prima pagina]

Infine, perché ritiene superfluo e dannoso che nella scuola circolino due giornalini e non uno solo, quello "dell'istituto". Allora voglio chiarire. Questa pubblicazione non è mia, né di Davide Currò: è di chi la fa. Noi abbiamo solo avuto un'idea, quella di mettere a disposizione di tutti un mezzo agile per dire delle cose in una forma rapida e, se possibile, divertente. Dando soprattutto continuità a un'iniziativa che, finora, si è interrotta al termine di ogni anno scolastico. Abbiamo anche pensato di coinvolgere ragazzi che non frequentano più la nostra scuola, mantenendo un collegamento che può essere fecondo. Abbiamo scelto una forma di distribuzione "volante" perché ci sembra più diretta e simpatica. Stampiamo fuori dalla scuola semplicemente per non gravare sul fondo d'istituto. Contenuti poveri e autoreferenziali (ossia: ci parliamo addosso)? Può essere, ma la scommessa è di far crescere il progetto strada facendo, raccogliendo collaborazioni lungo il percorso, senza impartire lezioni a nessuno. E poi, se provate a leggere un po' meno distrattamente, vi accorgete che i contenuti già ora non mancano del tutto. Ma allora, cari colleghi e cari studenti, perché non provate ad essere un po' meno supponenti e un po' più generosi? Perché, invece di brontolare e fare aeroplanini, non vi mettete in gioco regalando le vostre idee e la vostra intelligenza? Gli adolescenti forse a volte sono impertinenti e sgrammaticati, ma sono sempre affamati di relazioni autentiche; accogliere questa loro richiesta è il modo migliore per dare un senso al difficilissimo lavoro dell'insegnante. Anche le pagine di un giornalino scolastico apparentemente futile possono gettare un ponte, aprire un canale di comunicazione. Non è necessario parlare di politica o di economia: c'è la coerenza e l'amicizia, il dolore e l'amore; e c'è la noia, la rabbia, la solitudine. Senza emozioni e sentimenti non c'è vita e non c'è cultura. Lo scherzo, l'ironia, l'irriverenza (non la maleducazione) possono veicolare anche contenuti importanti, esattamente come il gioco. Ciò che mi spaventa è piuttosto l'indifferenza e la malignità distruttiva. Chi non fa non sbaglia, questo è sicuro, ma io amo chi si espone e rischia facendo le cose, prendendo posizione, senza temere di perdere autorevolezza o di subire ritorsioni. E allora coraggio, cari colleghi e cari ragazzi, fateci ridere e fateci piangere, ma non dateci un "duedipicche". Buon Natale.

Sergio Cappellini



questi gruppi ma diciamo che ero molto vicino alla categoria dei "musicisti", fumavo 10 sigarette e mezzo al giorno in media e cantavo negli Zero Chance (un gruppo che già dal nome poteva sperare poco). "Suona bel viso armonico, riempi il mio male cronico" è uno dei versi delle nostre canzoni ed è dedicato ad una ragazza con cui avevo pomiciato nascosto nelle aule vuote della scuola e alla quale non avevo mai detto ti amo per paura, timidezza e rispetto (da immaturo credevo non si potesse racchiudere un sentimento in parole). Poi lei mi lascia e comincio ad odiarla dal profondo trascorrendo parecchie ore nei bar a sorvegliare long islands (cocktail pessimo), "per dimenticare"... mi dicevo, "per immaturità"... dico oggi. Infatti quando finisce un amore significa soltanto che "l'amore che strappa i capelli è perduto ormai, non resta che qualche svogliata carezza e un po' di tenerezza" (F.deAndrè), quando finisce l'amore io corro, così sudo e non penso e arrivo a comprendere che per ogni amore che appassisce, un amore nuovo germoglia. Peace, Love, Empathy. Suggestioni da: Baustelle, P.Benvegnù, E.Brizzi, F.deAndrè, K.Cobain.:

hellolello@tiscali.it



Il più è fatto..



Ho schiaffato sul bancone-postulanti della presidenza (Parma's cave) regolare richieste di lauto fondo di incentivazione per il mio aggiornamento in servizio. Voglio vedere con che faccia mi verrà negato un sacrosanto corso di aramaico antico. Perché...? Ma c'è ancora chi non lo sa? "Non sono ammessi critiche o reclami in linguaggi differenti dall'aramaico antico", recita 2dipicche con il solito iperperpetuante tono trash-chic. Nel frattempo saluto Leo, che tento quotidianamente e invano di corrompere - con promesse mendaci di ulteriore innalzamento dei voti di storia, già vergognosamente esagerati - affinché mi lasci slappare in cattedra i miei bucatini all'amatriciana e la mia impepata di cozze (il venerdì), senza andarlo a spifferare ai 4 venti. Ebbene, lo ammetto: i 25 (venticinque) minuti di pausa tra l'ultima ora di lezione e le attività pomeridiane, in palese violazione delle direttive OMS destinati al feroce pasto, lo spreco cincischiando tra compilazione del registro personale, rimozione di lenti a contatto (diritti corneali), passaggio alla cieca ai servizi (diritti vescicali), visione (?) e firma circolari/supplenze del giorno seguente, assunzione di preparati farmaceutici gastroprotettori e antiartrosici (diritti geriatrici), corsetta tonificante in cortile e fumo di sigaretta a effetto placebo, di pura lattuga perché col tabacco ho smesso (diritti dei tossici in corso di riabilitazione). Se proprio ottimizzo, riesco a fare pure un centrino all'uncinetto. Chiaro? Al perfido Parma (fuori el dinero per il corso di aramaico, please), un solo appunto: quando scrive che "chiunque osi presentarsi al lavoro in una scuola (...) deve essere animato da una morale rigorosa... calvinista, appunto" cosa insinua ESATTAMENTE? che devo vestire soltanto Calvin Klein o che la qualità della docenza dipende dal consumo antelucano (PRIMA della presa di servizio alle 5.35) di una nota

maionese??

la prof Mezzi



L'uomo del monte ha detto sì..



Ebbene sì, proprio colui da cui mi aspettavo un'aspra ribattuta mi ha dato ragione, non dovrei dirlo ma sono rimasto "basito" come direbbe colei che sussurra ai bucatini all'amatriciana. La cosa che più di tutte mi ha fatto gongolare dalla gioia, è stato che il preside (che ringrazio per l'esauriente risposta) abbia fatto rimanere di stucco tutti coloro che si sentivano intoccabili (alcuni prof & c.). Ma ora essendomi stufato di scrivere sempre della stessa solfa vorrei spostare la vostra attenzione su coloro che più di tutti animano la scuola (i bidelli) che sciagura basti pensare ai singoli elementi..... a

partire da lui il più grande "il piccolo boss" che mentre pulisce le ragnatele canta "siamo donne oltre a le gambe c'è di più" e la sfilza di super show girls che consegnano le circolari come fossero veline, e che dire poi della grande produzione di maglie centrini sciarpe, passeggiando nel corridoio sembra di essere nella atelier di Valentino la bidelleria zeppa di gomitol multicolori, ma dai non vi arrabbiate anche voi come hanno fatto i prof io scherzo d'altronde cosa sarebbe la scuola senza di voi?? "una scuola no".

Una partita a carte

questa sera avete donato una danza impaziente un ritmo in levare salsa felicità prima che il corpo si muova al tempo della grancassa e poi sbatta sul tamburo. il mio presente si è fatto danza, non migra nell'ineluttabile destino del perenne naufragio levigato dal tempo. siete assi di cuori vedete di giocare al momento giusto

hellolello@tiscali.it

Leo Missi

